

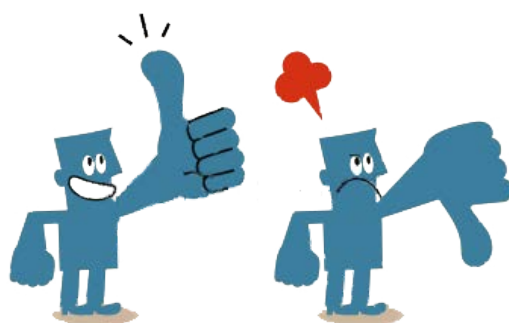


Istituto Tecnico "E. Mattei"

Via Principessa Margherita n.25 - 80074 Casamicciola Terme (NA)

Tel. 081994662 - 081994307 - 0813330782 - C.M. NATD05000B - C.F. 83001810635

natd050006@istruzione.it - natd050006@pec.istruzione.it - www.itcgmattei.gov.it



Regolamento d'Istituto

Anno scolastico 2020/2021

Sommario

REGOLAMENTO D'ISTITUTO	3
Art. 1 – Istituto.....	3
Art. 2 – La formazione	3
Art. 3 – La partecipazione.....	3
Art. 4 - Garanzie.....	3
Art. 5 - Comportamenti	4
Art. 6 - Responsabilità individuali	4
Art. 7 - Diritto all'istruzione	4
Art. 8 - Collaborazione degli studenti.....	5
Art. 9 -Trasparenza della valutazione	5
Art.10 - Comportamenti all'interno dell'Istituto	5
Art. 11 - Proposte formulate dagli organi studenteschi.....	5
Art. 12 - Dati personali.....	6
Art. 13 - Accesso ai verbali	6
Art. 14 - Attività dei docenti	6
Art. 15 - Strategie formative e valutazione	6
Art. 16 - Patto di corresponsabilità	7
Art. 17 - Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti	7
Art. 18 - Rapporti con le famiglie e Comunicazioni.	7
Art. 19 - Attività integrative.....	8
Art. 20 - Ruolo del personale ATA	8
Art. 21 - Obbligo di frequenza	8
Art. 22 - Accumulo assenze e ritardi.....	9
Art. 23 - Inizio della lezione e brevi uscite dalla classe.....	9
Art. 24 - Ritardi	10
Art. 25 - Giustificazione di ritardi e assenze	10
Art. 26 - Accettazione della richiesta di giustificazione.....	11
Art. 27 - Uscita anticipata	11
Art. 28 - Uscita anticipate della classe.....	12
Art. 29 - Sciopero personale docente e non docente.....	12
Art. 30 - Divieto di fumo	12
Art. 31 - Abbigliamento e linguaggio	12
Art. 32 - Telefoni mobili e altre apparecchiature	12
Art. 33 - Rispetto degli ambienti.....	13

Art. 34 - Risarcimento per danni	13
Art. 35 - Affissioni	13
Art. 36 Transito negli spazi interni comuni.....	14
Art. 37 - Ascensore	14
Art. 38 - Esclusione di responsabilità.....	14
Art. 39 - Uso fotocopiatrici	14
Art. 40 - Comportamenti nelle aule.....	15
Art. 41 - Uso di attrezzature	15
Art. 42 - Danneggiamenti	15
Art. 43 - Sanzioni disciplinari	15
Art. 44 - Laboratori e Biblioteca.	15
Art. 45 - Assemblee studenti	15
Art. 46 - Visite e Viaggi d’istruzione.....	16
Art. 47 - Buvette	16
Art. 48 - Norme sulla sicurezza	16

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1 - Istituto

L'Istituto Tecnico "E. Mattei" è una Comunità Scolastica orientata allo studente, al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, della legalità, delle libertà fondamentali e dei diritti inviolabili dell'uomo sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo dell'Onu, dalla Dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'Onu e dalla Carta dei diritti fondamentali, parte integrante del TUE (Trattato dell'Unione europea). Pertanto si impegna a favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti (studenti, docenti, non docenti, genitori) alla vita scolastica, la collaborazione e l'inclusione di ogni persona di qualsiasi etnia, lingua, religione, sesso, estrazione sociale e formazione culturale, nella convinzione che la diversità costituisce sempre un fattore di indubbio arricchimento sul piano umano, educativo e formativo.

Tutte le componenti della scuola sono chiamate a partecipare ai processi formativi che li riguardano e a condividere, nella specificità di ruoli e competenze, un percorso orientato alla formazione di una coscienza civica.

Art. 2 - La formazione

L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata supportata da un'azione educativa coerente basata sul rispetto e sulla valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale di ciascuno.

Art. 3 - La partecipazione

Nell'ambito delle proprie funzioni, tutti i soggetti che partecipano alla vita dell'Istituto contribuiscono a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti, la maturazione dei comportamenti e dei valori, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

Art. 4 - Garanzie

Tutte le componenti scolastiche hanno il diritto di conoscere normative e procedure relative all'attività scolastica in cui sono coinvolti. Pertanto, l'Istituto si impegna a far conoscere loro il Piano dell'offerta formativa, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità scuola - famiglia, condividendone i valori fondanti e le norme in essi contenuti. All'avvio delle

attività didattiche le famiglie ricevono il Patto di corresponsabilità. Sul sito web della scuola sono visionabili il Piano dell'Offerta Formativa, il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Art. 5 - Comportamenti

Tutti coloro che operano all'interno dell'Istituto sono tenuti ad avere nei confronti delle altre persone lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi.

Ognuno ha il dovere di assumere un comportamento leale, corretto, rispettoso della personalità di ciascuno e dei rispettivi ruoli e funzioni, scrupoloso nell'utilizzo degli ambienti e delle strutture dell'Istituto. La correttezza dei comportamenti è affidata principalmente al senso di responsabilità all'autocontrollo di ognuno nonché alla responsabile e reciproca vigilanza da parte di tutte le componenti. Lo studente durante la permanenza all'interno dell' Istituto, anche nei momenti in cui non è possibile garantire la vigilanza da parte del personale, deve avere un comportamento responsabile e dimostrare autonomamente la propria maturità personale.

Art. 6 - Responsabilità individuali

La responsabilità è personale. Costituiscono comportamenti scorretti le infrazioni ai doveri di rispetto nei confronti degli altri, di rispetto dell'integrità delle strutture e delle attrezzature dell'Istituto, di rispetto delle norme di sicurezza, di frequenza regolare e impegno scolastico. Vengono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

Vengono altresì considerati gravi i comportamenti che promuovano o operino discriminazioni relative a convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.

La segnalazione di comportamenti contrari al Regolamento d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere presentata alla Dirigenza.

Art. 7 - Diritto all'istruzione

Il diritto all'istruzione è garantito a ciascuno studente attraverso percorsi individualizzati ed opportunità offerte dalla progettazione, dalle sperimentazioni, dalle attività d'internazionalizzazione, tese a promuoverne il successo formativo, a consolidare attitudini e sicurezze personali, a sviluppare senso di responsabilità e capacità di scelta. Per gli alunni

BES (Bisogni Educativi Speciali) sono previste misure dispensative e compensative, come da normativa vigente.

Art. 8 - Collaborazione degli studenti

Gli studenti sono tenuti a seguire con responsabilità le lezioni, a partecipare alle attività proposte e ad eseguire con puntualità i lavori assegnati.

Nello svolgimento delle attività sportive gli studenti portatori di supporti sanitari (es. occhiali da vista) devono dotarsi di supporti atti/adequati allo svolgimento delle attività sportive stesse al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti/danni.

Si impegnano ad evidenziare agli insegnanti le proprie difficoltà per trovare strategie atte a superarle, a mantenere un atteggiamento partecipativo e collaborativo, ad essere disponibili a migliorarsi.

Art. 9 - Trasparenza della valutazione

Gli studenti hanno diritto a conoscere in modo trasparente e tempestivo i criteri e tutti gli elementi che concorrono alla valutazione.

Le valutazioni hanno carattere personale. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di conoscenza per garantire riservatezza e correttezza di comunicazione.

Art.10 - Comportamenti all'interno dell'Istituto

Lo studente durante la permanenza all'interno dell'Istituto, anche nei momenti in cui non è possibile garantire la vigilanza da parte del personale, deve avere un comportamento responsabile e rispettoso, curando anche l'abbigliamento e l'igiene personale e dimostrare autonomamente la propria maturità.

Art. 11 - Proposte formulate dagli organi studenteschi

Tramite gli organi di rappresentanza studenteschi, gli studenti, nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa, propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi e possono esprimere pareri sulle attività proposte dall'Istituto.

Tali indicazioni vengono comunicate agli organi competenti e da essi prese in considerazione.

Art. 12 - Dati personali

Ogni dato psicofisico riferito allo studente o relativo alla situazione familiare e significativo per l'attività formativa, è rilevato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e ss. mm. e ii.

Art. 13 - Accesso ai verbali

Gli studenti e i genitori possono richiedere copia dei verbali delle decisioni dei Consigli di Classe in cui sono inseriti, ai sensi della L.241/90 e successive modifiche. Gli studenti e i genitori possono prendere visione delle delibere del Consiglio d'Istituto.

Art. 14 - Attività dei docenti

L'attività di ogni docente è informata al principio di libertà di insegnamento e si sviluppa in un contesto formativo orientato alla progettualità, basato sulla collegialità e sulla cooperazione tra insegnanti.

Possono utilizzare nello svolgimento dei propri compiti i seguenti strumenti:

- comunicare via chat,
- e-mail,
- telefono,
- social media,
- piattaforme digitali e strumenti di didattica innovativa,

con gli studenti per svolgere o organizzare attività di natura puramente didattica.

Nello svolgimento delle loro funzioni i docenti hanno diritto a un atteggiamento collaborativo da parte degli studenti e delle famiglie. Partecipano a iniziative tese a migliorare le proprie competenze e, nella loro attività, sono supportati dalla struttura organizzativa dell'Istituto per ottimizzare le proposte didattiche.

Art. 15 - Strategie formative e valutazione

In coerenza con le strategie formative, i criteri e le modalità individuate nell'ambito della progettazione collegiale dell'Istituto, i docenti scelgono le adeguate metodologie di insegnamento, gli strumenti didattici e di valutazione delle competenze suggeriti dalla propria competenza professionale.

Sono tenuti a chiarire agli studenti gli obiettivi didattici generali e di percorso e devono comunicare con trasparenza e tempestività gli esiti della valutazione.

I docenti avranno cura di informare gli studenti riguardo:

- a) agli obiettivi previsti dalla programmazione per il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum;
- b) ai contenuti delle programmazioni;
- c) alla pianificazione delle verifiche scritte, che devono essere equamente distribuite nel corso dell'anno scolastico (secondo le indicazioni programmatiche del Consiglio di Classe) e comunicate agli studenti con un congruo preavviso con la relativa annotazione sul registro di classe;
- d) ai criteri di valutazione (delle prove sia scritte che orali), che devono essere esplicitati agli allievi in modo chiaro e comprensibile, anche attraverso apposite griglie o altre forme di valutazione.

Avranno altresì cura di portare in visione gli elaborati, corretti e valutati, in tempi ragionevolmente brevi e, comunque, prima della successiva verifica scritta affinché l'allievo abbia la possibilità di organizzarsi per il recupero.

Art. 16 - Patto di corresponsabilità

Ad inizio di anno scolastico ai genitori e agli alunni sarà sottoposto il patto di corresponsabilità che andrà sottoscritto entro il termine previsto.

Art. 17 - Sorveglianza degli studenti da parte dei docenti

Al fine di garantire adeguata sorveglianza all'interno delle aule durante i cambi dell'ora i docenti sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- ✓ presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione;
- ✓ nel cambio d'ora, il docente deve raggiungere la classe nel minor tempo possibile;
- ✓ in caso di allontanamento temporaneo del docente, necessario e urgente, lo stesso avviserà il personale di vigilanza.

Art. 18 - Rapporti con le famiglie e Comunicazioni.

Le famiglie hanno diritto a essere coinvolte nel processo formativo dei propri figli e a partecipare alla vita scolastica tramite gli organi di rappresentanza. Esse devono essere messe nelle condizioni di conoscere l'evoluzione della situazione di profitto e comportamentale dei propri figli.

I docenti informano le famiglie delle eventuali situazioni problematiche dei figli garantendo la possibilità di colloqui secondo le modalità e l'orario stabilito dall'Istituto.

Le famiglie sono tenute a collaborare con i docenti, instaurando un dialogo costruttivo con essi e a seguire con attenzione l'andamento didattico dei propri figli.

Le famiglie s'impegnano a osservare le disposizioni relative alle giustificazioni di assenze e ritardi e ad informare tempestivamente i docenti su problemi personali dei propri figli (salute, motivazione, frequenza), che possano incidere sul rendimento scolastico.

Le modalità di comunicazione con studenti e genitori sono le seguenti:

- Registro elettronico;
- Sito web dellascuola;
- Lettere con tagliando di ricevimento, consegnate a mano agli studenti;
- Avvisi d'ufficio tramite servizio postale in tutti i casi nei quali la scuola lo ritenga opportuno;
- E-mail;
- Fonogrammi ;
- Ricevimento periodico dei genitori da parte dei Docenti previo appuntamento tramite Registro elettronico;
- Colloqui, previo appuntamento, con il Tutor, la Vice Presidenza e il Dirigente scolastico.

Art. 19 - Attività integrative

Le famiglie hanno diritto a partecipare alle attività integrative culturali e formative che coinvolgono la comunità scolastica.

Art. 20 - Ruolo del personale ATA

Attraverso la propria attività il personale ATA favorisce il processo comunicativo e concorre a determinare un adeguato clima educativo all'interno dell'Istituto.

Art. 21 - Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla regolare frequenza di lezioni ordinarie, almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (ex art.14 DPR 122 del 22/06/2009), di recupero o approfondimento, di esercitazioni, di verifica o altre attività promosse dalla scuola e ritenute obbligatorie.

Di norma costituisce frequenza non regolare il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita, quando diventino abituali e tali da compromettere la partecipazione dell'allievo al dialogo educativo e didattico.

Per le assenze di massa il coordinatore provvederà a informare i genitori degli alunni e il Consiglio di classe adotterà le misure necessarie.

Art. 22 - Accumulo assenze e ritardi

Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi numerosi o metodici, sia quelli minori che quelli alla seconda ora (*vedi patto di corresponsabilità*) costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Il Coordinatore del Consiglio di classe contatterà le famiglie per chiarire in merito a tali problematiche.

Ai sensi del D.P.R. n.122/09 art.14 comma 7 "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Si precisa che il calcolo dei 50 giorni di assenza concessi è da tradurre in termini di ore e che le ore di lezione non effettuate, in caso di ingressi posticipati e uscite anticipate, verranno considerate al fine del calcolo delle ore annue di assenze.

Art. 23 - Inizio della lezione e brevi uscite dalla classe

Tranne che per situazioni ed eventi eccezionali, emergenze epidemiologiche per cui sono stabilite regole specifiche che gli studenti dovranno rispettare, le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 14.30; ogni ora di lezione ha la durata di 60 minuti. L'ingresso nell'Istituto è previsto dalle ore 8.25 alle ore 8.30, orario di inizio lezioni.

È consentito, in deroga a quanto sopra, l'ingresso fino alle ore 8.40 solo nei seguenti casi eccezionali: condizioni meteorologiche avverse, blocco del traffico per incidenti stradali ed eventuali eventi eccezionali e non prevedibili. Dopo le 8.40 sarà obbligo entrare in seconda ora.

Nel corso della lezione è consentito ad un solo studente per volta lasciare l'aula per brevissimo tempo con il permesso dell'insegnante responsabile. Alla prima ora non è permesso uscire dall'aula, salvo motivi eccezionali.

Art. 24 - Ritardi

Fino al termine dell'emergenza epidemiologica vigono le norme previste dal patto di corresponsabilità previste per la gestione dell'emergenza.

(N.B : non in vigore per anno sol. 2020/2021:

In caso di ingresso in ritardo dopo il suono della campanella che segnala l'inizio della prima ora di lezione in Istituto, oppure all'inizio della seconda ora di lezione sul registro di classe verrà annotato l'ora dell'ingresso in ritardo da giustificare entro il giorno successivo al docente della prima ora di lezione. In caso di ingresso per gruppi classe con accoglienza da parte del docente della prima ora, lo studente in ritardo al momento dell'ingresso del gruppo classe di appartenenza, potrà entrare in istituto solo al termine degli ingressi di tutti i gruppi classe successivi al proprio.

Al quarto ritardo "in prima ora" sarà avvertita la famiglia dell'allievo e nel contempo sarà registrata annotazione sul giornale di classe come nota disciplinare.

Per gli ingressi in seconda ora di lezione lo studente è ammesso in classe solo con autorizzazione della Presidenza. Sono tollerati tre ingressi in seconda ora per quadrimestre. L'ingresso in seconda ora sarà annotato sul registro di classe e su un apposito registro gestito dalla Dirigenza. Al quarto ingresso in seconda ora sarà avvertita la famiglia dell'allievo e nel contempo sarà registrata annotazione sul giornale di classe come nota disciplinare.)

Art. 25 - Giustificazione di assenze

La frequenza scolastica è obbligatoria per tutti e regolata dall'orario scolastico. In caso di assenza, lo studente sarà riammesso in classe solo dopo che avrà presentato nel giorno del rientro al docente della prima ora la giustificazione firmata dai genitori o da chi ne fa le veci con le modalità previste ovvero o su libretto giustificiche o su Registro elettronico.

In caso di assenze superiori a cinque giorni o numero inferiore di giorni, se previsto da situazioni particolari o stati di emergenze sanitarie, è obbligatoria anche la presentazione di certificato medico di possibile riammissione in classe.

In caso di mancata presentazione del certificato, lo studente non sarà ammesso in aula e, se minore, saranno convocati i genitori per il ritiro dello stesso, temporaneamente affidato al personale ATA. Se lo studente è maggiorenne non sarà ammesso in aula e dovrà lasciare

l'istituto. La scuola avviserà comunque la famiglia dell'evento.

Nel caso in cui vi sia stata preventiva comunicazione per iscritto alla dirigenza circa il periodo di assenza superiore a 5 giorni o meno, non dovuta a malattia ma ad altra motivazione non sarà richiesto certificato medico. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori o soggetti delegati che hanno apposto la propria firma sulla prima pagina del libretto personale.

Per lo studente che ha compiuto gli anni 18 la giustificazione può essere anche personale.

Art. 26 - Modalità di giustificazione per ritardi o altre tipologie di assenze

La richiesta di giustificazione, che **non** prevedono obbligo di certificato medico, deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione, che ne valuterà l'accettabilità.

Non può essere ammesso in classe dall'insegnante lo studente sprovvisto di giustificazione per il quale sul registro di classe apparirà l'annotazione "da giustificare" nei seguenti casi:

- ✓ superamento di n.3 ritardi a quadrimestre;
- ✓ superamento di n.5 giorni di mancata giustificazione.

In tal caso lo studente deve recarsi presso la Vicepresidenza che baderà a contattare la famiglia chiedendo di giustificare il figlio entro la mattinata. Qualora nessun genitore (o rappresentante legale) possa ottemperare all'obbligo di giustificazione in mattinata, deve giustificare di persona il giorno successivo.

Qualora il genitore o rappresentante legale non adempia, sarà elevata nota disciplinare che produrrà le conseguenze previste sul voto di condotta.

Art. 27 - Uscita anticipata

E' possibile autorizzare permessi di uscita anticipata solo nei cinque minuti successivi alla fine dell'ora. Le richieste vanno presentate per l'autorizzazione in Vicepresidenza all'inizio delle lezioni al cambio dell'ora.

Per gli studenti maggiorenni sono previste non più di n.3 uscite anticipate a quadrimestre per un massimo di due alunni per classe. Per gli studenti minorenni occorrerà la presenza del genitore o di chi ne fa le veci munito di delega. In particolare, per gli studenti impegnati in attività sportive agonistiche, è prevista una delega del genitore all'allenatore. In ogni caso va presentato preventivamente il programma delle attività sportive agonistiche. Non saranno autorizzate più di tre uscite ricadenti nello stesso giorno per attività sportive non previste dal programma degli incontri di federazione (allenamenti o altro...).

Eventuali modifiche al calendario vanno comunicate preventivamente.

Qualora si rendesse necessaria l'uscita anticipata da scuola, lo studente è tenuto a dare segnalazione alla segreteria didattica, alla quale compete in via esclusiva avvisare la famiglia. In caso di malore lo studente deve informare il docente che si attiverà in merito secondo quanto previsto dai protocolli della scuola.

Art. 28 - Uscita anticipate della classe

In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente, le classi potranno essere autorizzate ad uscire anticipatamente. Le classi in uscita devono allontanarsi dall'Istituto. Per gli studenti minorenni, quando possibile, l'avviso di uscita anticipata deve essere comunicato dall'Istituto con almeno un giorno di anticipo anche a mezzo web.

Art. 29 - Sciopero personale docente e non docente

In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale docente ed ATA la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano dimessi prima del termine delle lezioni. Alle famiglie, quando possibile, verrà dato preavviso dello sciopero con almeno un giorno di anticipo.

Art. 30 - Divieto di fumo

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge non è consentito fumare in Istituto. I docenti, il personale ATA e il personale addetto alla vigilanza antifumo, in caso d'infrazioni a tale divieto, dovranno relazionare in merito e applicare le relative sanzioni, come da normativa vigente servendosi dell'apposita modulistica.

Art. 31 - Abbigliamento e linguaggio

Negli spazi interni ed esterni tutti coloro che sono presenti in Istituto sono tenuti ad avere un certo decoro nell'abbigliamento e ad utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico.

Art. 32 - Telefoni mobili e altre apparecchiature

Nel corso delle lezioni, all'interno di aule e laboratori è vietato l'utilizzo dei telefoni mobili e di altri strumenti atti all'invio e ricezione di messaggi scritti ed orali. **Salvo situazioni particolari e regolamentate in modo specifico, quali emergenze sanitarie**, all'inizio

delle lezioni il docente della prima ora provvederà a farsi consegnare i telefoni dagli studenti e a riporli in apposita cassetta munita di chiave. Dopo averli chiusi nella stessa, la chiave sarà consegnata al personale ATA che provvederà alla restituzione della stessa al docente dell'ultima ora, che avrà l'incombenza di restituire prima del termine delle lezioni i telefoni cellulari agli studenti.

Qualora un docente avesse necessità di far utilizzare i telefoni cellulari per fini didattici, dopo aver scritto apposite motivazione sul registro elettronico provvederà a consegnare gli stessi agli studenti e alla successiva ricollocazione degli stessi nell'apposita cassetta.

In caso di omessa consegna e utilizzo da parte dello studente delle suddette apparecchiatura, l'insegnante provvede al ritiro della stessa e successiva consegna in Presidenza con contestuale annotazione di apposita nota disciplinare. Lo studente potrà rientrare in possesso dell'apparecchiatura dopo la fine delle lezioni, previa firma di ricevuta.

Art. 33 - Rispetto degli ambienti

E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico, i macchinari e le strumentazioni tecnologiche che sono beni dell'intera comunità scolastica. E' pertanto dovere di ciascuno osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Art. 34 - Risarcimento per danni

Di eventuali perdite o danneggiamenti, sia in Istituto sia in strutture ospitanti, sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati, inconsapevolmente o consapevolmente, in base al principio della riparazione del danno. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.

Art. 35 - Affissioni

E' possibile affiggere comunicazioni negli spazi appositamente previsti, indicando il nome del responsabile, previa autorizzazione della Presidenza. Le comunicazioni anonime saranno rimosse. Non possono essere affisse comunicazioni riconducibili a propaganda elettorale (ad esclusione delle elezioni degli organi scolastici).

Art. 36 Transito negli spazi interni comuni

Di norma, tranne specifiche disposizioni in casi particolari debitamente regolamentate, il transito nei corridoi, negli atri e sulle scale deve avvenire ordinatamente, senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, e senza disturbare lo svolgimento delle attività didattiche nelle aule.

Non è consentito agli studenti di spostarsi da un piano all'altro se non per motivi strettamente didattici.

Per prevenire atteggiamenti scorretti e meglio individuare gli autori degli stessi, sempre nell'ambito degli ambienti comuni e, comunque all'esterno delle aule, potranno essere predisposti per ogni alunno un cartellino identificativo recante nome, cognome, classe e foto che l'alunno dovrà portare sempre con sé, soprattutto nei momenti in cui egli è fuori dall'aula.

Art. 37 - Ascensore

L'uso dell'ascensore è consentito al personale docente e non docente ed agli studenti portatori di handicap o infortunati con il docente accompagnatore.

Art. 38 - Esclusione di responsabilità

L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi.

Art. 39 - Uso fotocopiatrici

Il servizio di fotocopiatura presso la macchina disponibile in Istituto è riservato alle necessità relative alla predisposizione di materiale didattico da parte dei docenti. Le fotocopie devono essere effettuate dal personale ATA dalle ore 10.30 alle 12.30.

Non è consentito effettuare fotocopie per motivi personali non legati ad esigenze scolastiche. Nell'ottica di rispettare il principio fondamentale di tutela dell'ambiente, nonché di evitare lo spreco di risorse economiche, si invita ad un utilizzo oculato della macchina fotocopiatrice ed utilizzare, laddove possibile, fogli di riciclo.

A fronte di un uso scorretto del servizio, l'Istituto si riserva la possibilità di sospendere o modificare le modalità di accesso al servizio stesso.

Art. 40 - Comportamenti nelle aule

Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che le occupano.

Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di pulizia, di buona manutenzione di arredi e strumentazioni presenti nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento come previsto dall'art. 34 e 42 del presente Regolamento. I Consigli di Classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula.

Art. 41 - Uso di attrezzature

L'utilizzo di PC, televisori, DVD videoregistratori, ed ogni altra strumentazione, è riservato esclusivamente a scopi didattici.

Non è consentito agli alunni navigare in Internet senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Nell'utilizzo dei PC gli utenti sono tenuti ad osservare le norme di cui al regolamento dei laboratori di informatica, in quanto applicabili.

Art. 42 - Danneggiamenti

Qualora si ravvisino guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto. Se nelle aule dovessero verificarsi danni a strutture o attrezzature, e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.

Art. 43 - Sanzioni disciplinari

Si fa riferimento al Regolamento Disciplinare d'Istituto disponibile sul sito web, che è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 44 - Laboratori e Biblioteca.

Si rimanda ai regolamenti dei singoli laboratori e della biblioteca.

Art. 45 - Assemblee studenti

L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe.

L'Assemblea di classe ha una durata massima di due ore mensili, durante le quali il docente in servizio è incaricato della sorveglianza.

L'Assemblea d'Istituto può essere richiesta una volta al mese ed effettuata dopo autorizzazione del Dirigente, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 46 - Visite e Viaggi d'istruzione

La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, le seguenti attività:

- ✓ i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre e manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale;
- ✓ visite ad enti istituzionali o amministrativi;
- ✓ la partecipazione ad attività teatrali o sportive;
- ✓ la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati e/o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche;
- ✓ i gemellaggi con scuole estere;
- ✓ lezioni con esperti.

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, pertanto vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

La scuola incoraggia la partecipazione a tali attività e in base alle fasce d'età ne stabilisce la tipologia secondo quanto la partecipazione ai viaggi e alle visite guidate è subordinata al rispetto del Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione, previa delibera del Consiglio di classe. Le attività sono programmate e approvate dal Collegio dei Docenti, a tale scopo si avvale ogni anno di una commissione responsabile dei viaggi didattici della scuola.

Art. 47 - Buvette

L'apertura della buvette è prevista dalle 9.30 per evitare che gli alunni ritardino l'ingresso in aula. Nel cambio d'ora l'accesso a tale servizio sarà evitato dal personale di piano. L'accesso alla buvette potrà subire regolamentazioni specifiche in situazioni particolari.

Art. 48 - Norme sulla sicurezza

Tutti gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme di sicurezza dettate dalla normativa vigente e da specifici protocolli in situazioni particolari.

L'Istituto s'impegna a effettuare 2 prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.